



Giuseppe Pietro Bagetti, *Incontro di Vittorio Amedeo II e del principe Eugenio sul Tanaro*, tempera su cartone (Torino, Palazzo Reale).

Anche Marlborough era convinto della necessità di un'azione immediata; il 5 ottobre scrisse al ministro di Giuseppe I Wratislaw, con cui era in stretto contatto, «i tempi sono maturi per pensare seriamente alla guerra in Italia, che impiega tante truppe nemiche che piomberebbero alle nostre spalle da ogni parte se noi fossimo cacciati via da essa»⁶⁶. Il suo confidente Heinsius, gran pensionario d'Olanda, si unì ai suoi sforzi per convincere la corte imperiale ad aumentare quanto prima le forze in Italia⁶⁷. Non appena l'autunno pose fine alla campagna nei Paesi Bassi, Marlborough mise in atto un fulmineo *tour* diplomatico presso le corti amiche della Germania per raccogliere sostegni alla guerra in Italia, come l'anno precedente. Aveva a disposizione l'arma più potente nell'arsenale delle potenze marittime: il denaro. Nel corso dei due mesi successivi, in cambio dell'oro inglese e olandese, ottenne la promessa di truppe fresche per ripristinare l'organico del suo contingente da Prussia, Palatinato e Sassonia. Questi accordi avrebbero portato il totale delle truppe tedesche assoldate per l'esercito imperiale in Italia da 18.000 a 28.000 unità, un incremento assai consistente. All'inizio del 1706 il governatore dell'Assia acconsentì a fornire altri 10.000 uomini⁶⁸. Tutte queste truppe erano parte dell'esercito imperiale, ma pagate dalle potenze marittime. La tappa più importante nel suo turbinoso viaggio diplomatico era Vienna. Qui cercò di instillare il senso dell'urgenza nell'inerte amministrazione austriaca e di ottenere dall'imperatore un fermo impegno a proseguire con il massimo vigore la guerra in Italia. Giunse al punto di sobbarcarsi i costi dell'armata imperiale in Ita-

⁶⁶ Citato in D. CHANDLER, *Marlborough as Military Commander* cit., p. 165. Si veda Godolphin a Marlborough, 11/22 settembre 1705, in H. SNYDER (a cura di), *The Marlborough-Godolphin Correspondence* cit., I, p. 491.

⁶⁷ Heinsius a Marlborough, 11/22 settembre 1705, in B. VAN'T HOFF (a cura di), *The Correspondence 1701-1711* cit., p. 210.

⁶⁸ M. BRAUBACH, *Prinz Eugen von Savoyen* cit., II, p. 144; *CGP*, V, p. XCVIII. I totali (comprensivi delle sostituzioni) erano: 4000 uomini dalla Prussia, 7000 dal Palatinato e 3000 dalla Sassonia più un ulteriore contingente dall'Assia. Il 26 maggio 1706 le potenze marittime si accordarono per altri 3000 soldati con l'elettore palatino; si veda G. DE LAMBERTY (a cura di), *Mémoires pour servir à l'histoire du XVIII siècle* cit., VI, pp. 60-65.